Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I PROBLEMI DEL TRAFFICO URBANO ED EXTRAURBANO

Oltre alla disciplina degli utenti preoccuparsi della rete stradale

A proposito di una statistica dell'Ispettorato per la motorizzazione civile - Il centro della città e le strade statali - Dieci anni di inerzia

La discussione sui problemi del traffico diviene di prammatica in determinati periodi dell'anno: nelle settimane che coincidono con il periodo festivo del Natale e nei mesi più caldi dell'estate, quando più si manifesta la tendenza naturale all'esodo domenicale verso i dintorni della città, divenuto ormai fenomeno di massa con l'aumentare vertiginoso dei veicoli in circolazione.

In realtà, il problema del traffico è *ormai questione* permanente, di vastissimo interesse sociale, i cui effetti si producono giorno per giorno. Basta pensare allo stillicidio di vite umane perdute, di fronte al quale si rimane talvolta atterriti. Basta pensare, tanto per fare un altro esempio, all'impiego strumentale del mezzo di locomozione, ormai patrimonio di decine di migliaia di cittadini, che dell'auto e della moto hanno fatto mezzo quotidiano di lavoro, non di rado indispensabile.

E' evidente che la diffusione rapida dei mezzi di locomozione di proprietà individuale ha *creato problemi nuovi* del traffico, ha portato con sé esigenze nuove di vita organizzata, ha posto di fronte alle autorità investite dei problemi della vita cittadina il compito (non facile, non esitiamo a riconoscerlo) di dare ordine alla circolazione dei mezzi e di intervenire con un complesso di misure che si esprimono nella politica della viabilità.

A giudicare dalle condizioni della circolazione romana, non si può francamente dire che questi interventi si siano dimostrati sufficienti e di soddisfazione degli utenti. Se si pensa alle misure studiate e adottate in dieci anni, è difficile che si riesca ad andare al di là delle quotidiane ordinanze del sindaco sui nuovi *sensi unici*, sui *nuovi divieti* di sosta, sullo spostamento e l'abolizione dei parcheggi in certe strade del centro e dei quartieri a ridosso del centro. L'operazione più rivoluzionaria reca la data di due anni fa ed è stata l'istituzione del celebre quadrilatero di scorrimento nel punto maggiormente critico del centro storico. A distanza di due anni, non è difficile accorgersi che il quadrilatero è sul punto di perire per asfissia irreparabile.

Ma siamo ancora nel campo della viabilità urbana. Non meno irto di difficoltà è il problema del collegamento di Roma con i centri vicini e lontani, attraverso il sistema di strade comunali, statali e provinciali. E' generalmente riconosciuto che, se si eccettuano gli sforzi coordinati compiuti in appena quattro anni di amministrazione provinciale (un periodo di tempo estremamente limitato, nel corso del quale era impossibile attendersi provvedimenti risolutori) per quanto riguarda, appunto, la rete di strade della nostra provincia, nulla o quasi si è fatto per le strade statali, fatta eccezione per l'ancora incompiuto raccordo anulare fra le strade consolari e per la costruzione da parte del Comune della nuova Cristoforo Colombo, che scorre parallela alla statale via del Mare. Non è un caso che nei giorni festivi, quando la circolazione sulle strade alle porte di Roma si moltiplica per ragioni evidenti, gli incidenti si succedono in misura impressionante, con bilanci di veri e propri bollettini di guerra.

Si dirà che le cause delle sciagure non sono da ricercarsi unicamente nel sistema antidiluviano delle nostre strade, nella loro carreggiata limitata, nel difettoso sistema di vigilanza di quelle provvede un ancor troppo ristretto corpo di specializzati. Tanto è vero che l'Ispettorato della motorizzazione civile attribuisce alla mancanza di «idonea educazione stradale», cioè a colpe degli utenti, il verificarsi del maggior numero di disgrazie (il 49,7 per cento), mentre le deficienze della strada incidono per il 40 per cento sul determinarsi delle sciagure e lo stato difettoso dei veicoli per una percentuale esatta del 7,2 per cento.

A noi sembra, tuttavia, che la divisione con[...] delle cause e degli effetti pecchi molto di meccanicità e, in una certa misura, di astrattezza. Non vi è dubbio che nell'esercito di utenti motorizzati, pochi sono coloro che mancano di quella che viene definita l'educazione stradale. Le infrazioni alle norme che disciplinano il traffico sono numerose, troppi automobilisti pensano di poter ovviare alla disciplina con l'arbitrio e le imprudenze, troppi motociclisti pensano di poter impunemente scambiare una strada della città o un'arteria consolare per una pista di autodromo (e non di rado i più imprudenti sono i peggiori conduttori di veicoli). Tutto ciò è sacrosanto, e non intendiamo noi a prendere le difese dell'indisciplinato.

Sarebbe però sbagliato vedere solo questo aspetto del problema e credere che questa sia la ragione suprema del pericolo e dei difetti della circolazione urbana ed extraurbana, anche se le statistiche potrebbero far pensare così. In realtà, non è difficile vedere in entrambi i motivi una interdipendenza [...]. Spesso l'infrazione alla norma deriva dalle condizioni obiettive della strada: un sorpasso che porta il veicolo fuori mano per la limitata carreggiata stradale, una «precedenza» resa impossibile dalla stessa ragione, e così via. Ma siamo ancora in una sfera limitata di ragionamento. Deve essere premura di tutti rilevare, soprattutto, che la circolazione dei veicoli permarrà difettosa, caotica, densa di pericoli mortali, dannosa alla vita sociale fino a quando non si sarà provveduto a rivoluzionare, nel modo più radicale, i criteri che hanno presieduto, fino ad ora, all'incremento della rete stradale cittadina ed extraurbana. Non a caso si è parlato con insistenza, negli ultimi due anni, di questioni urbanistiche. D'accordo: che non si può identificare la disciplina urbanistica con quella della circolazione, che è solo parte dell'altra. Non di meno, è di lì che bisogna partire per comprendere la natura del problema e per poter lavorare con profitto nella prospettiva anche più vicina.

Non sarà mai abbastanza deprecato il fatto che il piano regolatore del 1931 abbia condotto *al risultato assurdo* di un centro di vita cittadina da identificarsi nel vecchio centro storico della città. Mai sarà abbastanza condannata la inerzia di dieci anni di amministrazione durante i quali non una sola iniziativa a grande respiro, sia pure entro i limiti della situazione di fatto trovata in eredità, è stata proposta e attuata. Non si dirà mai abbastanza male di coloro che, amministrando lo Stato, non hanno pensato che lo aumento vertiginoso dei mezzi di circolazione avrebbe dovuto accompagnarsi alla progettazione e alla costruzione di *grandi e moderne strade* di collegamento fra città e città, da un capo all'altro della penisola.

L'educazione stradale sarà un'ottima cosa quando essa potrà trovare campo di esercizio su carreggiate di venti metri.

RENATO VENDITTI

NUOVE VETTURE — A Milano entreranno in funzione, fra qualche giorno queste vetture tranviarie, che hanno la *particolarità* di avere freni esclusivamente elettrici e sospensioni interamente in gomma, in modo da renderle notevolmente meno rumorose di quelle attualmente in funzione. Si spera che presto queste vetture vengano adottate anche dall'ATAC

LA TEMPERATURA IERI E' NUOVAMENTE AUMENTATA

Nove incendi provocati da autocombustione in città e in alcuni boschi della provincia

Numerosi automezzi impegnati nella lotta contro le fiamme nei dintorni di Trevignano
Il fuoco ha divampato anche nel territorio di Castelgandolfo - Allarme in viale Pildsusky

Il termometro dopo la fresca parentesi dei giorni scorsi è salito ieri nuovamente di qualche linea, sfiorando i 33 gradi, *in conseguenza* del sopraggiungere di aria calda e secca proveniente dal Sud e dall'Africa. Le condizioni atmosferiche hanno reso possibili e frequenti gli incendi per autocombustione che hanno tenuto sul chi vive, per tutta la giornata, i vigili del fuoco della caserma di via Genova e quelli dei vari distaccamenti.

Alle ore 10,10 è giunta la prima chiamata da via Aurelia, dove una notevole estensione di prato e di terreno cosparso d'arbusti si era trasformata in un mare di fuoco. Una squadra di vigili e un'autobotte hanno avuto ragione in poco più di un'ora delle fiamme.

A mezzogiorno, la seconda chiamata. In via dell'Acquedotto Felice, dove si stendono lunghe teorie di casette abusive e di baracche, si è incendiato per autocombustione un mucchio di rifiuti. Il fuoco si è propagato a delle sterpaglie, minacciando le casette. I vigili sono intervenuti con una squadra di pronto intervento, riuscendo in poco tempo a domare il fuoco.

Dalle ore 13,30 fino a tarda sera i vigili della caserma di via Genova sono stati impegnati a Galloro, all'altezza del 28mo chilometro della via Appia (tra Genzano e Velletri), dove si è sviluppato un pericoloso incendio tra la boscaglia.

Mezz'ora più tardi, alle 14, un'altra squadra di vigili del fuoco è stata chiamata a Monterotondo dove, sempre per autocombustione, si è incendiato un appezzamento di terreno boschivo. Le fiamme sono state domate dopo qualche ora di lavoro con l'impiego di idranti e di badili.

Altri due incendi di sterpaglia sono stati spenti nel pomeriggio in via Monte del Gelsomino e in un prato del comprensorio dell'E.U.R.

Alle 18,45, una telefonata allarmata ha fatto accorrere 8 uomini e due autopompe in via Maresciallo Pildsusky; alcuni passanti avevano veduto lingue di fuoco serpeggiare su un deposito di rifiuti che circonda un gruppo di sette baracche, poste a metà costa tra i Parioli e il viale. I vigili sono accorsi a grande velocità sul posto e hanno prevenuto le fiamme, che effettivamente minacciavano direttamente le baracche. Il fuoco si era sviluppato per autocombustione tra la folta vegetazione che copre le pendici del colle.

Alle 18,10 un grosso incendio è scoppiato nel territorio di Trevignano Romano. In località Sette Vene le fiamme hanno preso d'assalto un bosco, reso secco dalla grande calura e si sono estese rapidamente. Alcuni contadini hanno tentato inutilmente di far fronte alla minaccia servendosi di badili e di secchi d'acqua: in breve tempo, lungo una fascia lunga circa 400 metri, il fuoco ha cominciato ad avanzare minacciando seriamente colture e bestiame.

Cinque macchine dei vigili del fuoco, del distaccamento di Prati e della caserma di via Genova sono accorse per combattere le fiamme. Il lavoro di spegnimento è durato fino a tardissima sera.

Alle 21,30 un altro incendio si è sviluppato nelle boscaglie che circondano il lago di Castelgandolfo. Il pronto intervento dei vigili ha permesso in poche ore di circoscrivere e domare le fiamme.

I VIGILI ALL'OPERA — Un getto d'acqua contro la boscaglia in fiamme a Trevignano

MERCOLEDI' DALLE 7 ALLE 11 E DALLE 16 ALLE 20

Sciopero nei servizi Stefer annunciato dai tre sindacati

Ieri a tarda sera si sono incontrati i rappresentanti dei sindacati autoferrotranvieri (sezione Stefer) della CGIL, della CISL e dell'UIL, che hanno concordato le modalità dello sciopero di mercoledì prossimo.

I servizi della Stefer, per decisione unitaria dei tre sindacati, rimarranno interrotti in due tempi: dalle 7 alle 11 e dalle 16 alle 20.

Il Sindacato provinciale degli autoferrotranvieri, sezione STEFER, ha diramato ieri il seguente comunicato:

Perdurando la negativa posizione assunta dalla direzione della STEFER nei confronti delle richieste avanzate dai lavoratori, quali la revisione della indennità sostitutiva di mensa ed il passaggio in ruolo dei lavoratori addetti ai servizi automobilistici le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno concordemente stabilito di fare effettuare una prima manifestazione di protesta per mercoledì 22 agosto.

L'atteggiamento assunto dalla STEFER è quanto mai ingiustificato se si considera che i dirigenti aziendali in merito alla questione della revisione dell'indennità di mensa, mentre erano in corso le trattative sul campo nazionale per il calcolo della stessa su tutti gli istituti nazionali, avevano assunto il preciso impegno che dopo la definizione di questo problema avrebbero trattato in campo aziendale anche la revisione della indennità medesima.

Minaccia di gettarsi da un cornicione

Il cittadino straniero Georges Guillon, classificato apolide dalla questura e già internato nel campo di Fraschette, ha minacciato di uccidersi se non otterrà la cittadinanza italiana. Egli si è recato ieri mattina al Viminale dove però è stato tenuto a bada dagli agenti di guardia.

Una ragazza travolta da un'auto a P. Milvio

Ieri sera alle ore 21 Marcella Carfani di 21 anni abitante in via Cardinal Consalvi 4 è stata investita a Ponte Milvio dall'automobile guidata da Luigi Corsino di 20 anni, residente a Pagani, in provincia di Salerno.

La ragazza è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Sulla provinciale Mola Cavona, all'altezza della strada campestre «Spinoretto» una topolino, guidata da Quinto Bottacci si è scontrata con una motocicletta con a bordo Aurelio Belleggi di 35 anni e la moglie Luigina Cavagna di 24 anni ambedue di Torino.

All'ospedale di Frascati il Belleggi è stato giudicato guaribile in 6 giorni, mentre la donna ha riportato ferite giudicate guaribili in 90 giorni.

Abbagliati da un autotreno finiscono contro un albero

Due persone anziane ferite gravemente
Il fatto è accaduto sulla via Mediana

Cinque persone sono rimaste vittime dell'assurda indisciplina di un autotrenista. Un'auto «1100» condotta da Armando Tommassini, residente a Tor San Lorenzo, con a bordo Giovanni Tommassini, di 26 anni, il padre Giuseppe Tommassini, di 61 anni, Geremia Baldassarri di 56 anni e la figlia Maria Baldassarri, di 30 anni, tutti residenti a Tor San Lorenzo, procedeva a normale andatura lungo la via Mediana. I cinque rientravano a casa da Roma, dove si erano intrattenuti fino a mezzanotte insieme con degli amici.

Quando l'auto è giunta a circa dieci chilometri da Pomezia ha incrociato un grosso autotreno. Inutilmente l'autista della «1100», lampeggiando le sue luci ha chiesto al pilota del pesante veicolo di abbassare gli abbaglianti. Con colpevole pertinacia costui ha tenuto accesi i fari, inducendo così il Tommassini a una pericolosa sbandata, conclusasi, con un urto violentissimo contro un albero.

Il bilancio della disgrazia è preoccupante. Giuseppe Tommassini e Geremia Baldassarri sono stati ricoverati nello ospedale di San Giovanni in condizioni gravi. La ragazza è stata giudicata guaribile in un mese di cura, mentre i due giovani se la caveranno con una settimana di degenza.

• • •

Uno spettacolare incidente è accaduto alle ore 14 di ieri in via Boccea. Una Mercedes, targata Roma 144772, con a bordo Armando Tagli di 23 anni, abitante in via dei Grottoni 4, e Gualtiero Bartolini di 24 anni, abitante in via della Magliana, nell'abbordare a forte velocità una curva ha cappottato, precipitando in una sottostante scarpata.

Dai rottami sono stati estratti feriti i due passeggeri. Il Tagli è stato ricoverato al San Camillo, con una prognosi di 50 giorni. Il Bartolini ne avrà per 8 giorni.

Osservatorio

Il vocabolo "abuso,,

Giacché il cronista di Angiolillo insiste sull'abuso della rendita dei periodici fuori delle edicole siamo costretti a tornare sull'argomento.

Siamo soddisfatti che anche costui sia d'accordo con noi nel ritenere abusiva e riprovevole questa rendita. Ma ci sorprende la cervellotica considerazione che lo stesso ne deduce: siamo d'accordo che questa rendita fuori delle edicole è abusiva — egli dice — diciamo allora insieme che è abusiva anche la rendita dell'«Unità» fuori delle edicole.

Signor nostro, aveva cominciato bene e andando avanti, invece, torna a coprirsi di ridicolo. Vuole che le spieghiamo il significato della parola «abuso»? Prenda con noi un vocabolario, il «Palazzi», e leggiamo insieme. Cercheremo di essere pazienti come si fa con i piccini negligenti e riottosi. Ecco cosa ci dice il vocabolario alla parola «abuso»: «modo di operare contrario alle leggi, alle discipline, ecc.».

Non c'è dubbio che quello del povero-ricco editore, il quale manda in piazza i suoi uomini di fiducia per vendere la merce con furgoncini propri e in luogo pubblico, è un «modo di operare contrario alle leggi, alle discipline ecc.», cioè è un «abuso». A questo punto lei alza la mano e dice: Se questo è un abuso non è forse un abuso anche quello dell'«Amico dell'Unità» che diffonde il giornale fuori delle edicole? Stia attento: cercheremo di spiegarle l'arcano. Per commettere un abuso bisogna recare danno a qualcuno. Lo editore sta tentando di recare danno al giornalaio; il diffusore dell'«Unità» non reca danno a nessuno. O meglio reca danno ai padroni del suo vapore che sono anche i padroni di altri più importanti vapori, quei padroni, tanto per intenderci, che dal lavoro dell'operaio ricavano 100, intascano 99,99999999 e danno all'operaio lo 0,1, insomma quel minimo che serve a nutrirlo e a non farlo morire perché ritorni ogni giorno al suo lavoro. E' chiaro?

Ma perché state a perder tanto tempo nelle spiegazioni? Altri, prima di lei, hanno tentato di sostenere la stessa cosa, che cioè l'attività degli «Amici» è un abuso. Si sono rivolti al magistrato, ma il magistrato ha stabilito più e più volte che l'«Amico dell'Unità» può diffondere tranquillamente il nostro giornale perché non commette abuso. E' chiaro?

E allora, faccia una cosa, se è vero che la turba tanto questa iniziativa abusiva dei grandi editori. Le chiediamo solo di scrivere (se Angiolillo glielo permette) che così come è stata interpellata la Autorità giudiziaria per la vendita dell'«Unità» «fuori delle edicole», si faccia lo stesso per i poveri-ricchi editori. E chieda, intanto, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di intervenire perché sia finalmente posto termine a questa vertenza con soddisfazione di tutti.

UN ATTO DI SOLIDARIETA' PER SALVARE UNA VITA

66 mila lire già offerte per guarire il piccolo Ercole

I dipendenti ed i dirigenti della cooperativa « Previdenza sociale » hanno inviato cinquantamila lire — Sottoscrizione fra i ferrovieri di Trastevere

L'appello lanciato dal padre del piccolo Ercole De Blasi di Primavalle attraverso il nostro giornale, ha dato già i primi frutti. Nella giornata di ieri sono giunte le prime offerte, mentre altri ci hanno preannunciato il loro interessamento.

Una lettera, accompagnata da un assegno di 50 mila lire, ci è stata spedita dai dipendenti e dai dirigenti della cooperativa «Previdenza sociale». Essi hanno raccolto fra loro la cifra che ci hanno mandato, con il contributo anche di alcuni fornitori e «fiduciosi della solidarietà che tutti i lavoratori sentono, augurano al piccolo Ercole De Blasi una pronta guarigione».

Cinquemila lire sono state offerte dal compagno Roberto Campili, mille e cinquecento sono state raccolte dai compagni della cellula deposito ferrovie di Trastevere.

A nome del piccolo malato noi ringraziamo questi primi sottoscrittori; siamo sicuri che altri se ne aggiungeranno nei prossimi giorni. Il piccolo Ercole potrà entrare così in una clinica per essere curato del terribile morbo che lo perseguita.

Ercole De Blasi compirà i due anni in novembre e la sua vita è minata da una grave malattia. I genitori, superando sacrifici di ogni genere, hanno fatto fare al piccolo alcune radiografie nelle quali il cranio del bambino appare punteggiato da zone oscure. Queste zone i radiologi le hanno definite «difetti ossei multipli, di varia grandezza, da un pisello ad una grossa noce».

Interrogati alcuni medici, ai genitori affranti essi hanno consigliato il ricovero del bambino in una clinica specializzata dove il piccolo potrà ritrovare la salute. Ma le spese necessarie per poter pagare le cure di cui abbisogna il bambino, sono tali che la famiglia De Blasi non può affrontarle. Per questo i genitori di Ercole si sono rivolti a tutti coloro che possono aiutarli.

I distributori di benzina si organizzano in sindacato

Nei locali dell'Unione degli Artigiani in piazza dei Capretari si è tenuta un'assemblea generale dei gestori e distributori di benzina. Nel corso della quale è stata fondata l'associazione unitaria per la soluzione dei problemi della categoria che vanno da una regolare contrattazione sindacale, alle previdenze stabilite per i lavoratori, alla difesa dei gestori da e aggressioni banditesche.

Il terzo anniversario della morte di R. Chiodi

Ricorre oggi il terzo anniversario della pietosa fine del 12enne Romeo Chiodi, annegato nello stagno di via del Gelsomino, il 19 agosto 1953.

Il bimbo aveva salvato dalle acque due coetanei e sparì nello stagno mentre tentava di salvarne un terzo. Alla sua memoria furono concesse due medaglie d'oro.

Questa mattina alle ore nove nella parrocchia di S. Maria delle Grazie sarà celebrata una messa in suo ricordo.

Cortese presiederà la riunione del CIP

Il Comitato interministeriale dei prezzi si riunirà venerdì prossimo, alle ore 10, presso il Ministero della Industria e Commercio, sotto la presidenza del ministro Cortese.

All'ordine del giorno figurano: listino dei prezzi dei carboni, trasporto merci sulle ferrovie dello Stato, calcolo del prezzo dei prodotti petroliferi, determinazione del prezzo dei fertilizzanti e dell'alluminio, contributi per energia prodotta da nuovi impianti, determinazione del prezzo di alcune specialità medicinali.

Lutti

E' deceduta ieri mattina alle 6,50, la signora Nazzarena Giotti, consorte dell'operaio Ottorino Serafini impiegato presso lo stabilimento l'ESISA. A Serafini e ai suoi familiari giungano le condoglianze del nostro giornale.

• • •

Il 16 agosto scorso si è spento il compagno Guglielmo Angeli della sezione di Casalbertone.

Ai parenti e agli amici dello scomparso giungano le fraterne condoglianze dei compagni di Casalbertone e dell'Unità.

Assemblea dei panettieri per la doppia panificazione

Martedì alle ore 18,30 avrà luogo nel salone della Camera del Lavoro piazza Esquilino, 1, una assemblea generale dei lavoratori panettieri di Roma.

Nel corso dell'assemblea i lavoratori esamineranno la situazione venutasi a determinare a seguito dell'imposizione dell'Associazione padronale e della prefettura di procedere alla doppia panificazione festiva.

La doppia panificazione festiva oltre che costringere la popolazione a mangiare pane raffermo impone ai lavoratori un massacrante orario di lavoro che va dalle 16 alle 18 ore consecutive.

STANOTTE AL S. GIOVANNI

Una donna di G. Celoni dà alla luce tre bimbi

Il marito è rimasto disoccupato fino a qualche giorno fa - Hanno altri due figli

Stanotte una giovane donna ha dato alla luce tre bambini, due maschi e una femminuccia. La signora Maria Martella in Durante, di 26 anni, nata a Galiano, in provincia di Lecce, e abitante a Grotte Celoni, in una camera in subaffitto, è stata ricoverata d'urgenza alle ore 20,40 di ieri, in preda alle doglie del parto, nel padiglione maternità del San Giovanni.

Alle ore 23,30 ella ha dato alla luce una femminuccia del peso di kg. 1,200. Alle 23,40 è nato un maschietto del peso di un chilo e 410 grammi e, infine, dieci minuti dopo è venuto alla luce un altro maschietto, del peso di kg. 1,070. Il parto, che si è presentato piuttosto laborioso, è stato sorvegliato dal primario, professor Aldo Gusso, dall'aiuto dottor Mario Ricciardi, dal medico di guardia, dottor Pietro Squarcina, dalle ostetriche Tea Bocci, Elsa Candelori e dalle infermiere Anna Caffari e Giuseppina Bavoso.

Tanto i piccoli (che sono stati immediatamente messi in una incubatrice isotermica) quanto la puerpera godono ottima salute. La notizia è stata data al marito della donna, alle ore quattro del mattino. Si tratta di un meccanico di 22 anni, padre di altri due bambini, Saverio di tre anni, e Anna Maria di due anni. Fino a pochi giorni fa Francesco Durante era disoccupato. Martedì scorso trovò un'occupazione [...] a Giardinetti.

Lo scoppio di un petardo gli ampula due dita

Una disgrazia, purtroppo non insolita, è accaduta verso le ore tredici a San Gregorio da Sassola, una località di campagna nei dintorni di Tivoli. Il giovinetto Domenico Fracassi Moli, di 15 anni, mentre si aggirava per i campi, ha rinvenuto dietro un cespuglio una castagnola inesplosa, un comune petardo rimasto per terra a ricordo di una festa religiosa tenutasi pochi giorni prima.

Il Fracassi Moli, imprudentemente ha raccolto il petardo e si è dato da fare per farlo esplodere. Purtroppo la castagnola gli ha giocato un sanguinoso scherzo, mozzandogli di netto due dita della mano destra e provocandogli altre gravi ferite.

Raccolto da alcuni altri contadini, il giovinetto è stato trasportato nell'ospedale di Tivoli e qui ricoverato in osservazione.

Tabaccheria svaligiata in via Donatello

Ignoti ladri, servendosi di un camioncino, probabilmente rubato, si sono portati, verso le 5 del mattino di ieri dinanzi all'ingresso della tabaccheria di Assunta Cruciani, in via Donatello 47. Dopo aver forzato la serranda, i malviventi sono penetrati nel locale ed hanno fatto man bassa di tabacchi, profumi e danaro, per un valore complessivo di circa 300 mila lire.

L'allarme è stato dato dal guardiano di un cantiere edile che sorge dinanzi alla tabaccheria. Quando sono giunti gli agenti del commissariato Flaminio i ladri si erano appena allontanati a bordo del loro automezzo.

Furto con il « foro » in via Tripoli

Umberto Pimpinelli, di 31 anni, abitante in via Tripoli n. 153, ha denunciato che i ladri penetrati, con il sistema del foro nel muro, nel suo negozio di elettricità e radio, sito al numero 100 della stessa via, hanno rubato materiale vario per un valore di 400 mila lire.

Nozze

Questa mattina alle ore 10 in Campidoglio il compagno Nino Franchillucci unirà in matrimonio il compagno Giuliano Aureli del C.F. della FGC di Roma e la compagna Adriana Mancini. Ai cari compagni giungano gli auguri della Segreteria della FGC, dei compagni di Torpignattara e dell'«Unità».

IL MESE della stampa

Assemblee e feste

Oggi hanno luogo le seguenti manifestazioni per l'apertura del Mese della Stampa: a Casalbertone parlerà il compagno Franco Velletri in un pubblico comizio indetto per le ore 19, a Borgata Finocchio parlerà il compagno Conconcelli nel corso di una manifestazione che avrà luogo alle ore 18, a Velletri il compagno Tozzetti partecipa alle ore 10 ad un'assemblea nei locali della sezione.

Sempre questa sera un altro festival di «Vie Nuove» avrà luogo dalle ore 19 in poi nel comune di Genazzano. Al festival interverrà Wanda Romanelli, nota cantante della RAI-TV.

Domani sera, alle ore 19 si terrà a Civitavecchia un dibattito sul contenuto e sulla diffusione dell'«Unità». Parteciperanno Alberto Jacoviello redattore del nostro giornale e Mameli Foglietti, responsabile provinciale della Associazione Amici dell'Unità.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni [illegible]

Responsabili della propaganda [illegible]

Responsabili femminili [illegible]

Tutte le sezioni devono recapitare alle riunioni di domani i piani di lavoro per il mese della stampa comunista.

F.G.C.:

I segretari dei circoli [illegible]

Domani alle ore 19 in Federazione [illegible]

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio ore 8, 13, 14, 20,30 e 23,15; 7,15: Lavoro italiano nel *mondo*; 7,30: Culto Evangelico; 7,45: La Radio per i medici; 8,30: Vi nei campi; 9: Messa; 9,30: Vangelo; 9,45: Notizie dal mondo cattolico; 10: Concerto; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra leggera; 13,20: Album musicale; 14,15: Anteprima; 14,30: Cronache di mezzo mese; 14,45: Complessino leggero; 15: Musica operistica; 15,30: Il romanzo del firmamento; 16: Orchestra leggera; 16,30: Città notte; 1,30: Solista leggero; 17,45: Concerto sinfonico; 19,15: Musica da ballo; 19,30: Solista leggero; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra leggera; 21: Passo ridottissimo; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Quartetto Vegh.

SECONDO PROGRAMMA: Giornale radio ore 13,30 e 20; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10 e 15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso Parte seconda); 13: Anema e core; 14: Il contagocce - Gimelli e la sua orchestra; 14,30: Canzoni senza passaporto; 15: Sentimento e fantasia; 15 e 30: Il Club dei solisti; 16: Viavai; 17: Musica e sport - Ballate con noi; 19,30: Complesso F. Russo; 20,30: Passo ridottissimo; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti; 22,30: Domenica sport; 23: Viaggio sentimentale.

TERZO PROGRAMMA - Ore 16,30: Selezione del Terzo Programma; 19: Biblioteca; 19,30: Programma musicale; 20: Problemi civili; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Cadillac.

TELEVISIONE - Il Telegiornale alle ore 21 e ripetuto in chiusura; ore 10,15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 17,45: Pomeriggio sportivo; 18,15: Film; 21: Cineselezione; 21,30: Primo applauso; 22,30: Telefilm; 23: Una voce nella sera; 23,15: La domenica sportiva.

LEGGETE
Rinascita